

pamphlets 02|12

Claudio Zanirato, architetto con studio in Bologna, Ricercatore Universitario e Dottore di ricerca in Progettazione Architettonica ed Urbana, svolge attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze.

Interessato al design d'interni ed alle forme residenziali, agli edifici ed agli spazi pubblici urbani, alle condizioni architettoniche di limite ed alle esperienze di contaminazione espressiva.

Ha condotto e conduce indagini fotografiche su dimensioni territoriali.

Ha presentato le proprie opere in mostre, convegni e sedi accademiche, oltre che in diverse pubblicazioni, ottenendo numerosi riconoscimenti in concorsi e selezioni, nazionali ed internazionali.

Il libro raccoglie la produzione di opere, progetti ed idee dello studio nel decennio 2002-2012.

www.zaniratostudio.com

ISBN 978-88-907068-2-0



9 788890 706820

euro 55,00

SAN FRANCISCO-CA / BOLOGNA, ottobre 2012

pamphlets 02|12

claudio zanirato

g

pamphlets 02|12

Claudio Zanirato

opere

progetti

idee



blurb

Claudio Zanirato

pamphlets 02|12

Edizioni [Blurb](#)/Pamphlet
San Francisco-CA/Bologna, 2012

Claudio Zanirato
pamphlets 02 | 12

Copyright 2012 Claudio Zanirato

Vietata la riproduzione, anche solo parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata di testi ed immagini.

Diritti riservati in tutti i Paesi del mondo.

Finito di stampare in Ottobre 2012 per le Edizioni [Blurb](#)/Pamphlet, San Francisco-CA/Bologna

ISBN 978-88-907068-2-0

I N D I C E

PRESENTAZIONE	07
OPERE	11
UNO SPAZIO SOSPESO.	12
SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE.	14
SPAZI POLIFUNZIONALI-CULTURALI DEL MUNICIPIO.	16
STAZIONE FBV ZOLA MUNICIPIO.	24
RIQUALIFICAZIONE DEL PONTE SUL LAVINO.	30
INSTALLAZIONE URBANA.	36
LA BADIA DEL LAVINO.	42
PROGRAMMA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIANORO NUOVA.	48
PROGETTI	51
CENTRO CULTURALE E GIOVANILE.	52
NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE.	56
OSPEDALE DEI CASTELLI ROMANI.	62
PIAZZA DELLA CONCORDIA.	64
PARCHEGGI PERTINENZIALI INTERRATI.	68
POLO CARDIO TORACICO VASCOLARE.	70
INSEDIAMENTO RESIDENZIALE A MONTECAVOLO.	72
PIAZZA GARIBALDI A CONTARINA.	74
CENTRO POLIFUNZIONALE FIERISTICO.	78
IDEE	87
KANTONE.	88
CITY LIGHTS DESIGN.	90
BARDOLINO.	92
IL RECUPERO DELLE TORRI DELL'ACQUA.	94
STRATIFICAZIONI.	96
PAGINE, LIBRI, SEGNALIBRI.	100



04

LA PIAZZA CONTINUA.	108
AMPLIAMENTO DEL MUNICIPIO DI CAMPO SAN MARTINO.	114
INCONTRO.	116
NED. NUOVO EDIFICIO DIREZIONALE.	118
FIERA DISTRICT.	122
AGGREGAZIONI.	128
PALESTRA SCOLASTICA EX FONDERIA MICHELUCCI.	134
AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL MUNICIPIO.	138
CENTRO DI QUARTIERE.	144
BIBLIOTECA COMUNALE DI LEGNANO.	148
EX FONDERIE RIUNITE- MODENA.	154
CENTRO CULTURALE DI OLIVADI.	158
AMPLIAMENTO BIBLIOTECA PROVINCIALE DI CAMPOBASSO.	162
CENTRO EDILE DI VICENZA.	166
RIFLESSIONI. VERSO IL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEI GHEZZI.	170
RIQUALIFICAZIONE DEL PRESIDIO SOCIO-SANITARIO DI SANTA FINA.	176
NUOVA SEDE CAMERA DI COMMERCIO DI MONZA E BRIANZA.	180
POLIAMBULATORIO "LA CASA DEL NAVILE".	182
"SOLARIS". CUCINA CENTRALIZZATA E SEDE LEGALE.	186
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E NUOVO MUNICIPIO.	190
SEDE AZIENDALE E STABILIMENTO "GREDA srl".	194
RIQUALIFICAZIONE URBANA DI UN'AREA CENTRALE INDUSTRIALE.	200
EXPO2015. PADIGLIONE DELLA SVIZZERA.	208
QUI C'ENTRO: RIQUALIFICAZIONE URBANA E ARCHITETTONICA.	210
RIQUALIFICAZIONE URBANA CON INTERRAMENTO STRADALE.	214
IL PAVAGLIONE: IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE.	218
DUE PIAZZE PIU' UNA.	222
MESOLA: LO SPAZIO ONIRICO.	226
AGAZZANO: LO SPAZIO DEL TEMPO.	230
SAN GIOVANNI IN PERSICETO: LO SPAZIO MECCANICO.	232



Ente banditore: Comune di Cabiato (CO), 2010-11

Gara ristretta, Ammesso alla seconda fase

Progettista: Arch.Claudio Zanirato

Collaboratori: Arch.Marco Benevelli, Ing.Michela Contini

Arch.Morena Bertolani, Arch.Annunziata Robetti

Dimensioni: 14.606mq Sup.Ter.ritoriale, 7.776mq Sup.Lorda insediata

Importo: 12.000.000,00 euro

RIQUALIFICAZIONE URBANA DI UN'AREA CENTRALE INDUSTRIALE.

La riqualificazione dell'area urbana si pone l'obiettivo di trasformare l'insediamento produttivo esistente in un brano di città aperto, con residenze e servizi alla collettività, in egual misura. L'intervento dovrebbe operare sul terreno della memoria della storia industriale recente, della tradizione insediativa brianzola più consolidata, all'interno di una necessaria attualizzazione. Le costruzioni serrate e modulari dei capannoni manifatturieri e l'organizzazione metodica a cortile delle cascine con ballatoio a ringhiera, sono stati pertanto i modelli tipologici di riferimento per la progettazione. Ne è derivato il disegno di un nuovo isolato unitario e molto permeabile allo stesso tempo, organizzato per strati sovrapposti.

Il totale abbattimento degli edifici produttivi consente di valorizzare il tracciato ferroviario tangente su un lato, inserendo una nuova stazione, connessa ad un sottopasso ciclopeditonale, per collegare più facilmente le due parti separate dell'abitato, affacciandosi direttamente sulla nuova piazza cittadina su un lato e divenendo contigua alla sede comunale, sul lato opposto.

Così facendo, acquista una relativa importanza la quota di scavo per sotto passare la ferrovia e per ospitare la quota dei parcheggi pubblici e pertinenziali funzionali all'intervento, impensabili in superficie. Si può allora pensare di associare a tale livello quindi anche il cuore di tutto l'intervento urbano, cioè la piazza pubblica, che diventa in questo modo direttamente connessa al rinnovato sistema di mobilità, veicolare, ferroviaria e ciclopeditonale. Centrale all'intervento anche dal punto di vista fisico, lo scavo della piazza si raccorda al piano cittadino con rampe, scalinate e piani inclinati, favorendo le visuali reciproche tra le parti e proteggendo allo stesso tempo l'invaso. Tutt'attorno a questo scavo quadrangolare si sviluppa pertanto il progetto urbano, con gli edifici che si allineano sui quattro lati, con un doppio porticato al piano terra di raccordo e di filtro con la scena urbana esterna, ribadito da un ballatoio pubblico al livello superiore, con una cornice a ringhiera ed una soffittatura scultorea di legno, in omaggio della storia di questo luogo. Si ipotizza così una sorta di piazza, di spazio pubblico allargato, su ben tre livelli, e tutti accompagnati da attività pubbliche e di servizio, commerciali e terziarie, per garantirne la piena vitalità in tutti i momenti della giornata. Infine, una copertura continua ribadisce in conclusione l'unitarietà dell'intervento, legando il tutto ancora una quarta volta, all'insegna della sostenibilità energetica dell'intero intervento costruttivo, quale segnale urbano di land mark, un nastro verde.





La forte permeabilità fisica e visiva ricercata in tutto l'intervento, rimanda direttamente al sistema delle visuali profonde e lontane che si possono avere nella Brughiera brianzola, che lega assieme i paesaggi.



PIANO RIBASSATO

-3,50m

- A. Piazza cavea 1710mq
- B. Sradonata 320mq
- C. Vasca-Casato d'acqua 110mq
- D. Scarpate invedite 730mq
- E. Rampe inclinate ciclo-pedonali 550mq
- F. Sottopasso ferroviario 115mq

- 1. Parcheggio Pubblico interrato 1.217mq
- 2. Parcheggio Pertinenze privato 1.310mq
- 3. Depositi-Cantine 490mq
- 4. Bar-Ristorazione 210mq
- 5. Servizi (palestra/centro benessere) 250mq
- 6. Commercio minuto-Servizi alla persona 450mq
- 7. Chiosco-Edicola 120mq



202

Attorno al vuoto della piazza ribassata si sviluppa un percorso pseudo porticato continuo alla quota urbana e che ha come terminale la banchina della nuova fermata/stazione ferroviaria, posta esattamente sopra il sottopasso che conduce sul lato opposto, tangente al municipio.

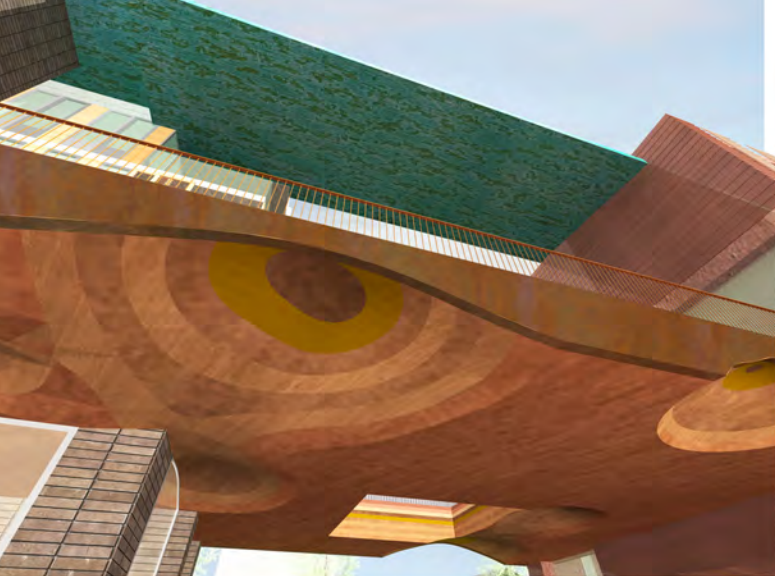
La stazione ferroviaria domina dall'alto la scena urbana della piazza pubblica, diventandone parte integrante e qualificante, assieme all'accesso pedonale al parcheggio pubblico interrato, che proprio in quest'angolo si offre come servizio.





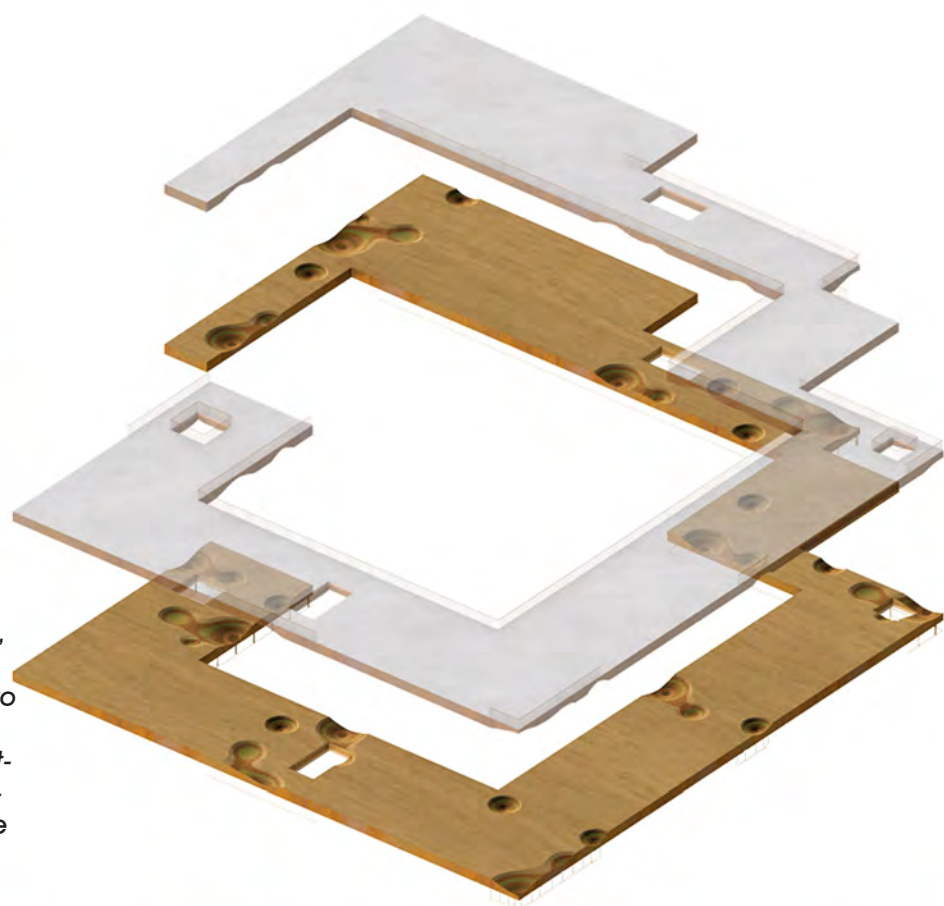
Le coloriture degli edifici residenziali si compongono di tutte le sfumature del grigio e riprendono in questo modo la caratteristica finitura degli insediamenti produttivi, quale memoria della trasformazione attuata in quest'area, e con essa nel territorio più esteso. L'impiego del legno a vista per gli infissi esterni e le persiane frangisole, rappresenta la nota cromatica più significativa e vuole ricordare la produzione di falagnameria ivi insediata per lungo tempo.





Il piano del ballatoio pubblico si colloca al primo piano e ricalca l'andamento del sottostante porticato, sui quattro lati della piazza. Evoca esplicitamente la tipologia diffusa delle "ringhiere" che ha caratterizzato questi territori.

L'intradosso del ballatoio è caratterizzato da una soffitatura lignea molto plastica, scolpita nel legno stratificato. E' questa la memoria e l'omaggio alla tradizione artigianale ed industriale brianzola della falegnameria, che ha segnato anche questi specifici luoghi.



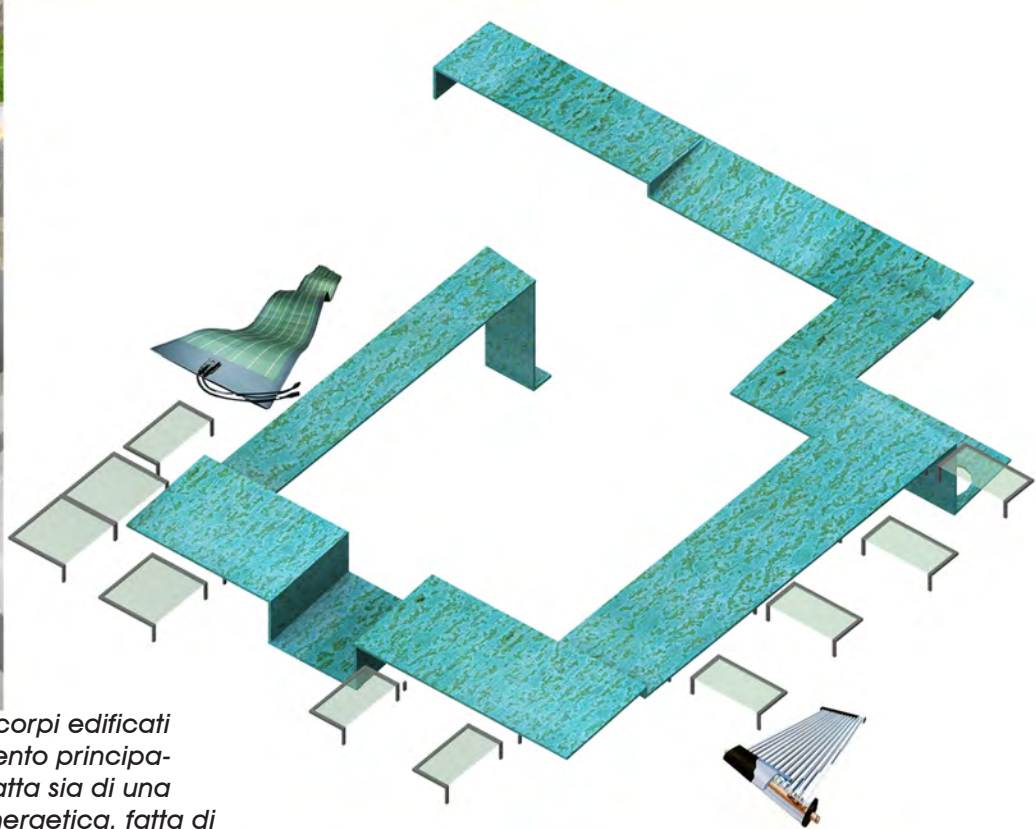
204

205



L'invaso della piazza pubblica è caratterizzato, sui lati sud ed est, da due piani inclinati di raccordo, uno sistemato a verde e l'altro conformato da una dolce gradinata, di collegamento e di seduta informale, per spettacoli ed eventi all'aperto. Alla congiunzione dei due lati è presente una fontana, un gioco d'acqua che sfiora una superficie di pietra in rilievo.





206 Una grande copertura continua attraversa tutti i corpi edificati
 207 raccordandoli con un nastro che ripete l'andamento principale
 delle percorsi attorno alla piazza pubblica. Si tratta sia di una
 protezione del ballatoio che di una macchina energetica, fatta di
 pannelli fotovoltaici di silicio amorfo.



La creazione di una piazza ad un quota ribassata rispetto a quella dell'area urbana consente di immaginare uno spazio urbano aperto particolarmente raccolto ed isolato dal traffico cittadino perimetrale. Il suo collegamento al piano della città con rampe inclinate, che sotto passano anche la ferrovia, permette di avere una perfetta continuità dei percorsi ciclopedonali. La previsione di dotazioni di parcheggi pubblici e privati interrati alla stessa quota della piazza facilita il loro grado di accessibilità. La presenza su due lati della piazza di attività ricreative e di servizio ne garantisce una vitalità, accompagnata sugli altri due lati da sistemazioni a verde con fontana ed una gradonata molto ampia e scenografica, adatta anche per spettacoli ed eventi all'aperto.

